Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Direzione Generale Valutazioni Ambientali. Divisione IV - Procedure di Valutazione VIA e VAS
Email: va@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
Email: ctva@pec.mase.gov.it

e, p.c.

Città Metropolitana di Milano - Area Programmazione Territoriale
Email: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Comune di Settimo Milanese
Email: protocollo@postacert.comune.settimomilanese.mi.it

Parco Agricolo Sud Milano
Email: parcoagricolosudmi@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia - c.a. Elisa Nava
Email: arpa@pec.regione.lombardia.it

Microsoft 4825 Italy S.r.l.
Email: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Oggetto: [ID_VIP 14159] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 2 e 3 del decreto di compatibilità ambientale DM n. 255 del 13/05/2025 relativa al "Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI)"- Trasmissione valutazioni di competenza

Proponente: Microsoft 4825 Italy S.r.l.

Con nota prot. MASE 0108204 del 21/05/2026, in atti prot. reg. T1.2026.0058490 del 21/05/2026, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza di Verifica di Ottemperanza del progetto in oggetto alle condizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 255 del 13/05/2025. Si tratta della seconda istanza presentata dal Proponente, in quanto la

Documento firmato digitalmente da ALESSANDRA NORCINI in sostituzione di FRANCESCA DAVINO

precedente procedura si era conclusa con una determinazione di parziale ottemperanza per le condizioni ambientali n. 2 e 3 (in atti prot. reg. T1.2026.0018845 del 11/02/2026).

Si trasmettono le valutazioni di competenza rispetto alle condizioni ambientali oggetto della presente procedura per le quali Regione Lombardia è individuata quale Ente coinvolto.

Distinti Saluti

Il Dirigente
FRANCESCA DAVINO

Allegato:

VO14159_DC_MIL03_Settimo_Tab_prescr.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: Alessandra Martucci Tel. 02/6765.3079
alessandra_martucci@regione.lombardia.it

Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Ambiente e Clima
Struttura Valutazione Impatto Ambientale

Procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2 e 3 di cui al provvedimento direttoriale n. 255 del 13/05/2025, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs.152/2006, relativamente al progetto "Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI)"

Proponente: Microsoft 4825 Italy S.r.l.

Codice procedura ministeriale: ID 14159

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0169886.07-08-2026

1. Premessa

Con nota prot. MASE 0108204 del 21/05/2026, in atti prot. reg. T1.2026.0058490 del 21/05/2026, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato la procedura di Verifica di Ottemperanza del progetto in oggetto alle condizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 255 del 13/05/2025, relativa alla seconda istanza di verifica di ottemperanza presentata dal Proponente, resasi necessaria a seguito di una precedente determinazione di parziale ottemperanza, prot. MASE/29423 dell'11/02/2026.
Nella stessa nota, viene chiesto a Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima - Struttura Valutazione Impatto Ambientale, quale Ente coinvolto nella verifica delle condizioni 2 e 3, di esaminare la documentazione fornita dal Proponente e di esprimere un parere in merito.
È stata quindi esaminata la documentazione disponibile alla pagina relativa alla Verifica di Ottemperanza con codice ID_VIP 14159 del sito ministeriale VIA-VAS:
https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10522/18122 .

2. Verifica delle prescrizioni del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

Nr. condizione	Testo condizione
N. 2 del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto	1. La realizzazione del data center e i lavori per la realizzazione del collegamento elettrico (elettrodotto) interrato, riguardano un'area inserita nell'ambito del primo livello della RER, in particolare nell'Area prioritaria per la biodiversità n. 30 - "Risaie, fontanili e garzaie del Pavese e del Milanese", in un contesto antropizzato ma ancora ricco di elementi del paesaggio agricolo quali la rete idrica. Si richiede di censire le eventuali interferenze con gli elementi della rete idrica (es. fontanili, corsi d'acqua minori, fossi irrigui…) mediante schede descrittive e illustrative dello stato di fatto

ambientale VIA e VAS	dell'elemento censito, della potenziale interferenza in fase di cantiere e di esercizio e delle possibili mitigazioni. 2. Il Proponente dovrà ricalcolare con il metodo STRAIN il valore ecologico perso e il valore ecologico ottenuto grazie al progetto di miglioramento ambientale previsto dalla Deliberazione n. 169/2023 e valutare se vi sia ancora una differenza di valore ecologico da compensare.

Esito verifica:

Relativamente al punto 1, si richiama quanto già comunicato con la nota T1.2025.0194601 del 16/12/2025.

Relativamente al punto 2, dall'esame della documentazione pubblicata sul sito del MASE, si rileva che, dopo aver calcolato gli ettari equivalenti da compensare (valore ecologico ante-operam dell'area di progetto), pari a 9,53 eq-ha, il Proponente ha effettuato un calcolo del Valore Ecologico post operam della stessa area sulla quale verrà realizzato datacenter, al fine di calcolare la differenza con il valore iniziale. Si ribadisce che le aree a verde interne, essendo aree di mitigazione finalizzate ad aumentare la qualità del progetto medesimo, non possono assumere una funzione compensativa; le aree per le compensazioni devono, pertanto, essere identificate all'esterno dell'area di intervento.

Il Proponente ha presentato un progetto di compensazioni all'esterno dell'area oggetto di intervento, in particolare nelle aree denominate Parcel 4 (realizzazione di un'area a bosco) e Parcel 5 (realizzazione di una fascia boscata lungo il fontanile Oliva come effettivamente richiesto al punto 4 della condizione n. 3, oltre a siepi arboree/arbustive), nonché un filare alberato lungo via Reiss Romoli.
È, inoltre, prevista la riqualificazione di un'area pubblica localizzata a nord del cimitero di Settimo Milanese e di estensione pari a 2.000 m^2, attualmente ricoperta da vegetazione infestante, e la riqualificazione del Fontanile Albarella in Comune di Settimo Milanese.
Nella relazione STRAIN il Proponente dimostra che il guadagno ecologico conseguibile con gli interventi in Parcel 4 e 5 è pari a +5,18 eq-ha, mentre l'intervento presso l'area a nord del cimitero di Settimo Milanese porta ad un miglioramento pari a +1,65 eq-ha.

Valutando positivamente l'intervento proposto presso l'area a nord del cimitero, si chiede che sia trasmesso il progetto dell'intervento dando evidenza delle specie che varranno messe a dimora e il sesto d'impianto.
Non è invece calcolato l'incremento di valore ecologico che sarebbe conseguito con l'intervento presso il Fontanile Albarella, che, pertanto si chiede di valutare con metodo STRAIN.

In totale, le compensazioni sopra indicate (al netto dell'intervento sul Fontanile Albarella) comportano un incremento di valore ecologico di 6,83 ha-eq, e non bilanciano completamente i 9,53 ha-eq richiamati nel punto precedente.

Pertanto, il punto 2 della condizione può ritenersi solo in parte ottemperato, nello specifico per la parte in cui, attraverso le valutazioni di cui sopra, è stata determinata la differenza di valore ecologico ancora da compensare, pari a 2,7 ha-eq. Si rimane, tuttavia, in attesa della proposta degli ulteriori interventi compensativi che consentano il completo bilanciamento di tali ettari equivalenti di valore ecologico perso. Detti ulteriori interventi dovranno riguardare in via prioritaria interventi di ripristino delle condizioni di fertilità di suoli a oggi impermeabilizzati o comunque degradati; in subordine è possibile individuare aree anche su scala sovracomunale, dando priorità a misure finalizzate al rafforzamento della connettività ecologica e delle funzioni di supporto alla biodiversità, prioritariamente in accordo con il Parco Agricolo Sud Milano. I nuovi interventi non dovranno ricadere su aree agricole per evitare il doppio consumo di suolo agricolo; l'eventuale impossibilità di reperire aree non agricole dovrà essere adeguatamente giustificata.
Dovranno, altresì, essere forniti il progetto di tali interventi aggiuntivi, il cronoprogramma e le informazioni rispetto al regime di disponibilità delle aree.

Ai fini della completa ottemperanza alla condizione ambientale, pertanto, si ritiene che il Proponente debba trasmettere quanto sopra richiesto con tempistiche che garantiscano la realizzazione di tutti gli interventi di valorizzazione ecologica (compresi quelli ancora da individuare) entro la data di fine lavori, e comunque, prima della dichiarazione di operatività del sito.

Nr. condizione	Testo condizione
N. 3 del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	1. Il Proponente cita più volte il potenziale disturbo alla fauna presente nell'area di progetto, non vengono però fornite informazioni rispetto alle effettive specie presenti né di fauna terrestre né di avifauna. Si richiede pertanto un approfondimento della componente mediante ricerche bibliografiche e valutazioni in campo. Si richiedono altresì approfondimenti sulle misure di mitigazione dei potenziali impatti qualora emergesse la presenza di specie faunistiche sensibili alle tipologie di impatto già individuate. 2. Nei pressi del cantiere viene segnalato un filare di platani di n° 29 esemplari e un filare di Celtis Australis di cui non viene menzionato il numero di esemplari, entrambi sono considerati dal Proponente in buone condizioni fitosanitarie e fitostatiche senza approfondimenti sulla dichiarazione. Si richiede pertanto di procedere ad una valutazione di stabilità dei due filari con l'applicazione delle fasi del metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment), considerando un piano di gestione in relazione alle risultanze dell'analisi. 3. A fini ornamentali, nelle aree a verde adiacenti la zona parcheggi e ingresso uffici, il Proponente prevede la realizzazione di aiuole con preponderanza di specie arbustive ornamentali. Al fine di potenziare l'indirizzo ecologico nelle scelte progettuali si richiede di implementare il progetto del verde con aiuole di biodiversità, privilegiando specie erbacee ed arbustive di interesse per gli impollinatori e aiuole di bioritenzione o rain garden. 4. Dovrà essere prevista la realizzazione e attecchimento del filare arboreo presso il fontanile Oliva. 5. Quanto alle azioni di ripristino e restauro ecologico di vario genere prospettate dal Proponente quali non ancora concordate con gli enti, dovrà essere fornita una progettazione ultimativa improntata preferibilmente alle tipologie previste dall'All.VII al Regolamento UE 1991/2024, in grado di sviluppare e assicurare, secondo le linee di indirizzo già comprese dal proponente e dagli enti competenti, un rafforzamento della connettività ecologica e delle funzioni di supporto alla biodiversità anche dell'area vasta. In particolare, dovranno essere forniti elementi di dettaglio sulle effettive azioni previste e chiarimenti sull'iter di attuazione delle attività previste.

Esito verifica:

Relativamente ai punti 1, 2, 3 e 4 della condizione, si richiama quanto già comunicato con la nota T1.2025.0194601 del 16/12/2025, nella quale tali punti venivano considerati ottemperati.

Relativamente al punto 5, si richiama quanto osservato per il punto 2 della condizione n. 2 relativamente all'individuazione delle aree per le ulteriori compensazioni ecologiche necessarie, che potranno essere reperite anche su scala sovracomunale, prioritariamente in accordo con il Parco Agricolo Sud Milano.
Ai fini della completa ottemperanza alla condizione ambientale, pertanto, si ritiene che il Proponente debba trasmettere quanto indicato per il punto 2 della condizione 2 con tempistiche che garantiscano la realizzazione di tutti gli interventi di valorizzazione ecologica (compresi quelli

ancora da individuare) entro la data di fine lavori, e comunque, prima della dichiarazione di operatività del sito.